

## Edilizia, la Fillea-Cgil presenta "i numeri" del comparto: oltre 80mila lavoratori

# Sarà battaglia sul rinnovo contrattuale

Un totale di 3.513 assemblee, 80.543 lavoratori votanti, di cui 77.115 favorevoli (95,74%), 1.080 contrari (2,92%) e 2.348 astenuti (2,92%). Sono i numeri della consultazione organizzata nei territori e sui luoghi di lavoro dalla Fillea-Cgil sulla propria piattaforma per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dell'edilizia, e presentati durante una conferenza stampa nella sede della Cgil nazionale, a Roma, in corso d'Italia, dal segretario generale del sindacato di categoria, Walter Schiavella, e dal segretario nazionale, Mauro Macchiesi. La piattaforma per il rinnovo del contratto, in scadenza il prossimo 31 dicembre, e che riguarda un milione e 200 mila addetti, è per la prima volta distinta rispetto agli altri sindacati di categoria di Cisl e Uil. Al centro della piattaforma, tre punti fermi: salari, diritti e sicurezza. Per

quanto riguarda i salari, nella piattaforma si tiene conto dell'andamento del settore, ma in coerenza con il principio della difesa dei redditi dall'inflazione reale per il triennio 2010-2012 e, per la parte normativa, dei rimandi inattuati del contratto del 18 giugno 2008. La richiesta del sindacato è di 143 euro per il lavoratore di secondo livello (parametro 117, che rappresenta il parametro di addensamento medio del settore), a cui si aggiungono, per i livelli 1 e 2, rispettivamente 15 e 10 euro come Edr (elemento distinto dalla retribuzione) a parziale recupero della perdita di potere d'acquisto subita nel corso degli ultimi anni. Nel documento si richiede anche di portare l'Eet (Elemento economico territoriale) al 12% della paga base, pari a un incremento di 50,57 euro al 2° livello, e di definire le code contrattuali dell'accordo

del 18 giugno 2008. Il sindacato richiede quindi l'istituzione, per le materie normative riguardanti la sicurezza, l'informazione e la formazione professionale, l'unicità di cantiere in capo all'impresa principale. E Fillea chiede anche di definire una regolamentazione per l'elezione, la formazione e l'agibilità del rappresentante dei lavoratori alla sicurezza territoriale. In materia di formazione, il sindacato ritiene necessario, da un lato, stimolare la vocazione degli operai alla propria crescita professionale e, dall'altro, intervenire per meglio comprendere le situazioni già in essere, che non sono attualmente riconosciute. Con questo obiettivo, Fillea chiede che al lavoratore inquadrato nel 1° livello da almeno 12 mesi, e che perfezioni la propria professionalità con un percorso formativo di 24 ore.

